

□ Interrogazione n. 1224

presentata in data 16 febbraio 2009

a iniziativa del Consigliere Giannotti

“Costi delle Unioni dei Comuni”

a risposta orale

Premesso:

che da un'indagine effettuata dalla Corte dei Conti delle Marche relativa alla gestione in forma associata dei servizi resi dalle Unioni dei Comuni, attive nelle Marche, sono stati rilevati, nel periodo compreso tra il 2003 e il 2008, risultati particolarmente deludenti in termini di efficienza e di efficacia della spesa di questi organismi, che viceversa dovevano costituire forme di aggregazione virtuose o comunque tali da produrre economie e migliori prestazioni diffuse sull'intero territorio regionale;

Considerato che nelle 14 Unioni, operanti nelle Marche, sono associati il 23 per cento dei Comuni, con una copertura di territorio e di popolazione regionale del 12 per cento;

Considerato inoltre che questi organismi sono promossi ed incentivati dalla legislazione nazionale e regionale, quali strumenti gestionali particolarmente idonei a garantire servizi essenziali (in specie, smaltimento rifiuti, polizia locale, assistenza sociale e servizi scolastici), che altrimenti sarebbe stato difficile erogare, per i costi elevati, non sostenibili dai piccoli enti locali;

Osservato infine che la promozione e la valorizzazione delle Unioni dei Comuni era una dei punti qualificanti della mozione programmatica di questo Esecutivo regionale;

Tutto ciò premesso il sottoscritto

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se:

- 1) le risorse regionali, statali e comunali destinate nel quinquennio 2003/2008 alle 14 Unioni dei Comuni, operanti nelle Marche; i servizi erogati e il quadro complessivo dei costi, ripartiti per spese correnti ed investimenti;
- 2) non ritenga necessario, alla luce di quanto rilevato dalla Corte dei Conti, rivedere urgentemente la politica regionale in fatto di associazionismo dei piccoli Comuni, che in questi anni ha prodotto solo maggiori spese, senza alcun beneficio, rappresentando nei fatti un vero fallimento di quanto scritto nella mozione programmatica della maggioranza di centrosinistra che guida la Regione;
- 3) e in particolare se non ritenga di dover proporre che in sede di assegnazione delle risorse finanziarie regionali venga posto il vincolo del loro esclusivo utilizzo per politiche di sviluppo e non per la gestione corrente.